

Piano di Sorveglianza e Risposta ai virus West Nile e USUTU "Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio"
--

1. **PREMESSA**

Le malattie trasmesse da vettori costituiscono un importante problema di sanità pubblica.

Fra le malattie trasmesse da vettori, un importante gruppo è costituito dalle arbovirosi, ossia dalle infezioni virali trasmesse da artropodi tra cui si annoverano la malattia di West Nile e l'infezione da virus Usutu.

La malattia di West Nile o West Nile Disease (WND) è causata da un virus a RNA appartenente alla famiglia *Flaviviridae*, genere *Flavivirus*, denominato West Nile Virus (WNV). Il virus è stato isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda dal sangue di una donna con sintomatologia febbrile, proveniente dal distretto di West Nile (da cui il nome West Nile disease). Attualmente WNV è diffuso in Africa, Medio Oriente, Nord America, Asia Occidentale ed Europa, dove è stato segnalato a partire dal 1958. I vettori del WNV sono zanzare del genere *Culex* di specie *pipiens modestus* e specie *pipiens pipiens*. Il WNV è mantenuto in natura da un ciclo primario di trasmissione zanzara-uccello-zanzara (ciclo endemico): le zanzare ornitofile adulte (vettori) si infettano pungendo uccelli viremici (ospiti amplificatori o serbatoi). Il WNV, una volta ingerito, è in grado di diffondersi nell'organismo della zanzara, dove si moltiplica localizzandosi a livello delle ghiandole salivari per poi essere trasmesso ad un altro volatile. Il ciclo secondario (ciclo epidemico) si manifesta quando le zanzare adulte, chiamate vettori ponte, infettano ospiti accidentali, come il cavallo e l'essere umano, che entrano quindi nel ciclo di trasmissione e sono interessati dall'infezione. L'essere umano, gli equidi e altri mammiferi sono considerati ospiti accidentali a fondo cieco: in questi ospiti il virus non raggiunge nel torrente circolatorio concentrazioni sufficientemente elevate da infettare i vettori e, pertanto, il ciclo di trasmissione non riesce a perpetuarsi. Tuttavia, per quanto riguarda l'essere umano, altri mezzi di infezione documentati, anche se molto più rari, sono i trapianti di organo, le trasfusioni di sangue e la trasmissione madre-feto in gravidanza.

Il virus West Nile (WNV) appartiene alla famiglia *Flaviviridae*. Gli uccelli selvatici sono il serbatoio del virus, che, trasmesso attraverso la puntura di alcuni tipi di zanzare, può raggiungere altri ospiti, come cavallo e uomo. La West Nile è una zoonosi, in quanto è una malattia trasmissibile anche all'uomo. Attualmente WNV è diffuso in Africa, Medio Oriente, Nord America, Asia Occidentale ed Europa. In Italia il primo focolaio di West Nile Disease (WND) risale all'estate del 1998, con il riscontro di alcuni casi clinicamente accertati nei cavalli stabulati nell'area circostante la zona di Padule di Fucecchio, in Toscana. A seguito di tale evento, il Ministero della Salute ha attivato dal 2002 il Piano nazionale di sorveglianza per la WND, con l'obiettivo di monitorare l'introduzione e la circolazione del virus su tutto il territorio nazionale.

La West Nile Disease è una malattia "rilevante" nell'ambito della salute pubblica, pertanto sussiste "la necessità di verificare l'impatto delle attività di sorveglianza" effettuate, in base alla

classificazione del rischio (alto, basso, minimo) prevista dal Piano Nazionale Arbovirosi (PNA). La Direzione ministeriale ribadisce che ogni Regione e Provincia Autonoma ha l'onere di rimodulare il piano di sorveglianza territoriale. Agli Istituti Zooprofilattici compete invece il compito di registrare e comunicare al Centro di riferimento (CESME) "tutta l'attività diagnostica effettuata dagli stessi Istituti nell'ambito della sorveglianza attuata nelle diverse aree di rischio di trasmissione del virus".

Gli IZS devono anche verificare la trasmissione di tutti i dati derivanti dall'attività diagnostica eseguita nell'ambito del Piano Nazionale integrato, mensilmente durante il periodo di circolazione vettoriale e trimestralmente durante il resto dell'anno.

Dal 2020 è in vigore il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, che ha sostituito i Piani annuali elaborati dalla Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, di concerto con la Direzione Generale della prevenzione sanitaria. Il Capitolo 3 del PNA è dedicato ai virus West Nile e Usutu. L'obiettivo generale della sorveglianza integrata per WNV e USUV è il rilevamento precoce della circolazione dei virus sul territorio nazionale durante la stagione di attività dei vettori, testando zanzare, uccelli, cavalli ed essere umano, al fine di ridurre il rischio di trasmissione a quest'ultimo.

La Provincia di Matera è classificata come Area ad Alto Rischio di trasmissione e nell'ambito del territorio di competenza il Dipartimento Veterinario effettua le seguenti attività:

- 1.1 Sorveglianza passiva su esemplari di volatili selvatici rinvenuti morti;**
- 1.2 Sorveglianza entomologica;**
- 1.3 Sorveglianza sindromica negli equidi**
- 1.4 Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio;**

L'attività di Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio è prevista ed effettuata come completamento del Piano di Sorveglianza e di risposta.

2. SCOPO/OBIETTIVO

Il presente piano di sorveglianza WND e USUTU si pone l'obiettivo di campionare e ricercare il virus su un numero uguale o maggiore di 250 esemplari (uccelli stanziali) appartenenti alle specie bersaglio. Per specie bersaglio si intende quel gruppo di specie recettive al virus sottoposte a controlli di popolazione nella gran parte del loro areale di distribuzione.

Appartengono alle specie bersaglio: - Gazza (*Pica pica*), - Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), - Ghiandaia (*Garrulus glandarius*). Il campionamento, sulla base dell'estensione dell'area della provincia di Matera deve essere eseguito a seguito di prelievo venatorio, secondo un calendario predefinito che va dal 12.09.2022 al 30.11.2022. Gli animali dopo l'abbattimento devono essere conservati e trasportati refrigerati (+4°C) presso i Distretti Sanitari competenti per territorio dai cacciatori referenti individuati dalle ATC.

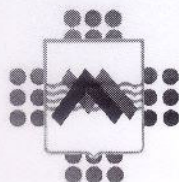
3. SOGGETTI INTERESSATI DAL PIANO

La presente procedura si applica negli ambiti delle competenze riferibili alla Sanità Animale e prevede l'intervento dei seguenti soggetti:

- DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE:
 - U.O.C. - SERVIZIO VETERINARIO - AREA FUNZIONALE A

TABELLA 1

DISTRETTO SANITARIO	DIRIGENTI VETERINARI	TELEFONO
MATERA SEDE CENTRALE	DR. SERIO PAOLA DR. MILILLO PIERMARINO SOST. DR. LOSURDO MICHELE	TEL: 3395882049 TEL: 3284530805 TEL: 3385365881
MIGLIONICO	DR. SALERNO PIETRANGELO SOST. DR. SERIO PAOLA	TEL: 3295832751 TEL: 3395882049
BERNALDA	DR. CIRIGLIANO MICHELE SOST. DR. VARASANO GIUSEPPE	TEL: 3295832566 TEL: 3473000672
FERRANDINA	DR. VITELLI DONATO SOST. DR. LAURIA VINCENZO	TEL: 3474094119 TEL: 3355332854
TRICARICO	DR. MAZZONE ANTONIO SOST. DR. LOSURDO MICHELE	TEL: 3295832685 TEL: 3385365881
POLICORO	DR. DE FILPO FELICE SOST. DR. IANNUZZIELLO VINCENZO	TEL: 3493125850 TEL: 3355337746
VALSINNI	DR. MELE G. LUCIANO SOST. DR. DE LUCA PASQUALE	TEL: 3355338421 TEL: 3295832565
MONTALBANO	DR. IANNUZZIELLO VINCENZO SOST. DR. VARASANO GIUSEPPE	TEL: 3355337746 TEL: 3473000672
PISTICCI	DR. VARASANO GIUSEPPE SOST. DR. IANNUZZIELLO VINCENZO	TEL: 3473000672 TEL: 3355337746
STIGLIANO	DR. BARLETTA M. GIOVANNA SOST. DR. LAURIA VINCENZO	TEL: 3206158386 TEL: 3355332854



azienda sanitaria locale
materà

Dipartimento di Prevenzione
Sanità e Benessere Animale
Direttore dott. Vincenzo Nola
U.O.C. - Area Sanità Animale (Area A)
Direttore dott. Vincenzo Nola
Via Montescaglioso snc - 75100 MATERA
tel. 0835/253882
mail: vnola@asmbasilicata.it

**Piano di Sorveglianza e Risposta ai virus West Nile e USUTU
"Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio"**

CACCIATORI REFERENTI RESIDENTI E DOMICILIATI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MATERA

BERNALDA	DEPALMA MIRKO	331.8291133
	DELLE CAVE GIUSEPPE	328.8454679
	QUARATO ANTONIO	348.7210511
FERRANDINA	MARTOCCIA MICHELE	320.1842950
	CARONE FRANCESCO	338.8848999
	PARZIALE GIOVANNI	393.9663476
MATERA	SCARANGELLA ROCCO	338.1063847
	DELLA CAVE DARIO	393.1324692
	FLUMERO NICOLA	366.9591795
MIGLIONICO	DE LUCIA ANTONELLO	344.6447989
MONTALBANO	TUCCI VITO	320.5529944
	ANIELLO MAURIZIO GIUSEPPE	342.3033315
	CASTELLUCCI NICOLA	342.0661567
NOVA SIRI	RUBOLINO CARLO	349.5720929
	PARADISO ANTONIO	339.5238535
	MONTESANO ANTONIO ROCCO	348.8701189
PISTICCI	GRIECO DOMENICO	335.8475882
	D'ALESSANDRO MICHELE	339.4047570
POLICORO	LEONE ROCCO LUIGI	335.5250136
	SALERNO GIOVANNI	334.8634176
	GIALDINI EMILIO	388.9599849
SALANDRA	LOCANTORE FRANCESCO	388.1840988
	D'ARIA NICOLA MARIA	391.3834696
STIGLIANO	CAMMISA MICHELANGELO	346.9748595
	VIGGIANO GIUSEPPE	327.7406035
	VIGGIANO VINCENZO	342.1097349
	COLANGELO ANDREA	339.3374741
	GIORDANO LEONARDO	339.5824076
TRICARICO	STASI LEONARDO	339.4752730
TURSI	LA CANNA GIOVANNI	347.9972259
	GIANPIETRO FELICE	346.4177819
VALSINNI	MELE VINCENZO	371.3935837
	MIRAGLIA GIUSEPPE	340.4132434
	LARAGIONE DANTE	339.3749371

Il Direttore
Area Sanità Animale
Dr. Vincenzo Nola

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI RECENTI

ANNO 2022

- **Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025**
- **Nota ministeriale del 10/08/2022 prot. n. 0019613** avente come oggetto: "West Nile Disease e USUTU: Prevenzione, sorveglianza ed interventi in risposta alla circolazione dei virus della West Nile disease e dell'Usutu"
- **Nota ministeriale del 05/04/2022 prot. n. 8750** e relativi Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 avente come oggetto: Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025. Aggiornamento Allegato 4 – anno 2022.

ANNO 2021

- **Nota ministeriale 0000756-14/01/2021-DGSAF** che proroga l'ordinanza del Ministro della Salute 4 agosto 2011 recante: "Norme sanitarie in materia di encefalomyelitis equina di tipo West Nile (West Nile Disease) e attività di sorveglianza sul territorio nazionale".

ANNO 2019

- **Circolare prot. n. 0010381 del 05/04/2019** il **Piano nazionale** integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019.
- **Ordinanza 5 dicembre 2019** – Proroga dell'ordinanza 4 agosto 2011, e successive modificazioni, recante «Norme sanitarie in materia di encefalomyelitis equina di tipo West Nile (West Nile Disease) e attività di sorveglianza sul territorio nazionale»

ANNO 2018

- **Circolare prot. n. 0034464** del 26 novembre 2018 l'estensione delle misure di sorveglianza del virus West Nile su uccelli stanziali appartenenti a uccelli bersaglio e su carcasse di uccelli selvatici.
- **Circolare prot. n. 0019420** del 27 giugno 2018, il Piano Nazionale integrato di sorveglianza ai virus West Nile e Usutu – 2018 e relativi allegati:
 - Allegato 1 – Definizione di caso
 - Allegato 2 – Scheda di segnalazione di caso
 - Allegato 3 – Elenco Laboratori Regionali di riferimento
 - Allegato 4 – Specifiche sull'intervento per il controllo del vettore (*Culex pipiens*)

ANNO 2017

- **Ordinanza 6 dicembre 2017** – Proroga dell’ordinanza 4 agosto 2011, e successive modificazioni, recante «Norme sanitarie in materia di encefalomyelitis equina di tipo West Nile (West Nile Disease) e attività di sorveglianza sul territorio nazionale»
- **Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu** – 2017 e allegati:
 Allegato 1. Definizione di caso
 Allegato 2. Scheda di segnalazione di caso
 Allegato 3. Elenco laboratori regionali di riferimento
 Allegato 4. Specifiche sull’intervento per il controllo del vettore (*Culex pipiens*)

ANNO 2016

- **Ordinanza 7 dicembre 2016** – Proroga dell’ordinanza 4 agosto 2011, e successive modificazioni, recante «Norme sanitarie in materia di encefalomyelitis equina di tipo West Nile (West Nile Disease) e attività di sorveglianza sul territorio nazionale». (16A09086) (GU Serie Generale n.2 del 3-1-2017, pagina 88-89).
- PIANO NAZIONALE 2016:
Piano Nazionale integrato di sorveglianza e risposta al virus della West Nile diffuso dal Ministero della Salute e relativi allegati:

5. ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA

A.S.L. : Autorità Sanitaria Locale

A.S.M. : Autorità Sanitaria Locale di Matera

CESME : Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l’accertamento delle malattie esotiche degli animali

DGSAF: Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, Ministero della Salute

IZS: Istituto Zooprofilattico Sperimentale (plurale IIZZSS)

PNA: Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020- 2025

RNA: Acido Ribo Nucleico - Ribo Nucleic Acid

U.O.C.: Unità Operativa Complessa

USUV: Virus Usutu

WND: West Nile Disease – malattia di West Nile

WNV: West Nile Virus – virus del Nilo Occidentale o West Nile

Alto rischio: (riferito alle aree per circolazione del virus West Nile)

Basso rischio: (riferito alle aree per circolazione del virus West Nile)

Rischio minimo: (riferito alle aree per circolazione del virus West Nile)

Zoonosi: malattia trasmessa dall’animale all’uomo

6. PROCESSO/MODALITA' OPERATIVE

1° FASE ATTIVITA'

Tabella 3

PRELIEVO VENATORIO	CONFERIMENTO	ACCETTAZIONE
DOMENICA	LUNEDI' MATTINA ENTRO LE ORE 08:00	LUNEDI'
CACCIATORI REFERENTI	CACCIATORI REFERENTI	DIRIGENTE VETERINARIO ASL

2° FASE ATTIVITA'

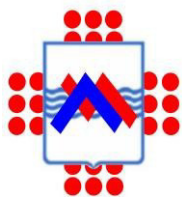
Tabella 4

ALLESTIMENTO CAMPIONE E DOCUMENTAZIONE	CONFERIMENTO IZS/MT	PRELIEVO ORGANI	INVIO ORGANI IZS FOGGIA
LUNEDI'	ENTRO LE ORE 09:00 MARTEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'
DIRIGENTE VETERINARIO ASM	DIRIGENTE VETERINARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE ASM	DIRIGENTE IZS/MT	DIRIGENTE IZS/MT

DESCRIZIONE FASI (1° FASE ATTIVITA' - 2° FASE ATTIVITA')

Il prelievo venatorio sarà effettuato dai cacciatori referenti la domenica. Gli esemplari e la scheda di prelievo venatorio dovranno essere conferiti il lunedì mattina dagli stessi cacciatori referenti, entro le ore 08:00, presso i distretti sanitari indicati in tabella 1. L'accettazione degli esemplari sarà effettuata dal Dirigente Veterinario del Distretto o suo sostituto, che avrà cura di allestire e mettere in sicurezza i campioni, di compilare la scheda W02 e di organizzare il trasferimento dei campioni al laboratorio.

Il conferimento dei campioni da parte del Dirigente ASM o del Tecnico della Prevenzione ASM dovrà essere effettuato entro le ore 09:00 di martedì all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Matera.



azienda sanitaria locale
matera

Dipartimento di Prevenzione
Sanità e Benessere Animale
Direttore: dott. Vincenzo Nola
UOC - Area Sanità Animale (Area A)
Direttore: dott. Vincenzo Nola
Via Montescaglioso
tel. 0835/253882
mail: vnola@asmbasilicata.it

WEST NILE DISEASE – USUTU

PIANO DI SORVEGLIANZA E PROTOCOLLO OPERATIVO

SCHEDA CONFERIMENTO ESEMPLARI

Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio

Comune _____ -- Sigla Provincia: _____

Prelevatore _____ Data prelievo: _____

Località di ritrovamento/cattura: _____

Coordinate geografiche:

Latitudine: |_|_|. |_|_|_|_|_|_| N Longitudine |_|_|. |_|_|_|_|_|_| E

SEDE ASM D CONSEGNA – DISTRETTO DI: _____

Specie prelevata	N. esemplari
Cornacchia grigia (<i>Corvus corone cornix</i>)_	
Gazza (<i>Pica pica</i>)	
Ghiandaia (<i>Garrulus glandarius</i>)	

Data _____

Firma _____